

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Bosconero

VARIANTE PARZIALE AL PRG N.8

Progetto Definitivo

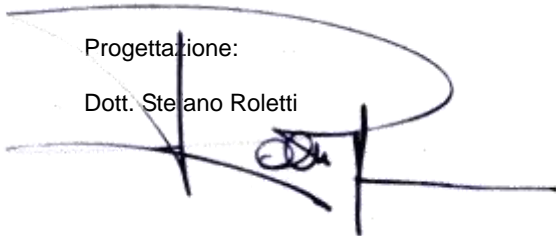
Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_21_bsc

gennaio 2021

Progettazione:

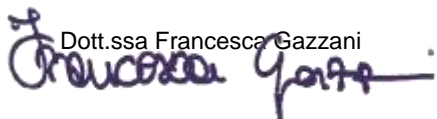
Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
fax +39 0124 325168
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Bosconero (approvato con *D.C.C. n. 29 del 19/09/2005*) e successivamente modificato per effetto della *7° Variante Non Strutturale al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 (P.C.A.)* con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l’inserimento delle previsioni della *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero

Le modifiche introdotte dalla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- individuazione di lotti di completamento: le modifiche ricomprendono lotti ubicati all’interno o ai margini di contesti urbanizzati, caratterizzati dalla prevalente presenza di aree residenziali consolidate. Identificati dal PRGC come “aree agricole di cornice dell’abitato e/o intercluse”, assumono in realtà una ridotta vocazione agricola, a causa della loro localizzazione interstiziale e del loro scarso valore pedologico ed ecologico, inoltre, tutti gli ambiti risultano allacciati o facilmente allacciabili alle reti di sottoservizi esistenti. Pertanto, se ne propone la riclassificazione in “aree di completamento”, in modo da conferire maggiore compattezza e uniformità agli ambiti urbani in cui ricadono, pervenire ad una migliore definizione dei margini ed evitare consumi di suolo per scopi insediativi in altre porzioni di territorio libero.
- razionalizzazione di aree a servizi: le modifiche riguardano due aree attualmente destinate a servizi pubblici per le quali la Variante prevede una riclassificazione ad ambiti di completamento residenziale, in considerazione della sopravvenuta scadenza del vincolo urbanistico e della localizzazione piuttosto marginale rispetto al nucleo storico, che ne “abbassa” le valenze in chiave pubblica mentre sostiene quelle in funzione del compattamento dei margini sfrangiati. Viene poi individuata una nuova area da destinare a parcheggio a servizio delle aree industriali di Strada Ronchi del Bosco e infine vi è il riconoscimento di due aree per servizi, una già utilizzata come tale, l’altra oggetto di permuta a seguito di puntuale accordo tra privato e Comune
- riconoscimento dell’effettivo stato dei luoghi: le modifiche riguardano tre ambiti per i quali la Variante opera unicamente il riconoscimento dello “stato di fatto” dei luoghi.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Aree di completamento - C	Nuove aree e modifica di area esistente
Aree a capacità insediativa esaurita - E	Modifica di aree esistenti
Aree a verde privato - VP	Nuove aree
Aree agricole – EA, EV	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree per attrezzature di servizi residenziale e produttivo - S	Modifica di area esistente

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo).

Area	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Aree destinate prevalentemente ad uso abitativo: CS - Insediamenti urbani aventi carattere storico documentario R - Aree di ristrutturazione edilizia E - Aree a capacità insediativa esaurita U - Aree di ristrutturazione urbanistica C - Aree di completamento.	Nelle aree a destinazione residenziale gli edifici sono adibiti all'abitazione ed ad usi ad essa sussidiari, ed alle attività compatibili con la destinazione abitativa quali attività professionali ed artigianali di servizio non nocive e non moleste e terziarie in genere; ai fini dell'ammissibilità di attività commerciali di distribuzione, il piano di adeguamento e sviluppo della rete distributiva formato ai sensi della L. 426/71 e successive m. e i., definisce la superficie massima di vendita della rete per le diverse specializzazioni merceologiche, in riferimento alla zonizzazione commerciale	II ÷ III
Aree a verde privato (VP)	Tale classificazione comprende le parti del territorio prevalentemente inedificate interne o limitrofe al tessuto urbano, connotate da caratteristiche di pertinenzialità con l'edificato e dalle prevalenti destinazioni a giardino, orto, frutteto, prato, che le distinguono dalle aree agricole vere e proprie	II ÷ III
Aree di interesse ambientale (EA) e di cornice dell'abitato (EV)	Le aree EA rivestono interesse ambientale, e si intendono salvaguardare da ulteriori compromissioni. In esse è ammesso unicamente lo svolgimento dell'attività produttiva agricola o silvo-pastorale e lo stato dei luoghi è immodificabile, se non per quanto dovuto direttamente alla coltivazione dei fondi ed alla loro irrigazione.	III
Aree per attrezzature di servizi residenziale e produttivo (S)		?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV



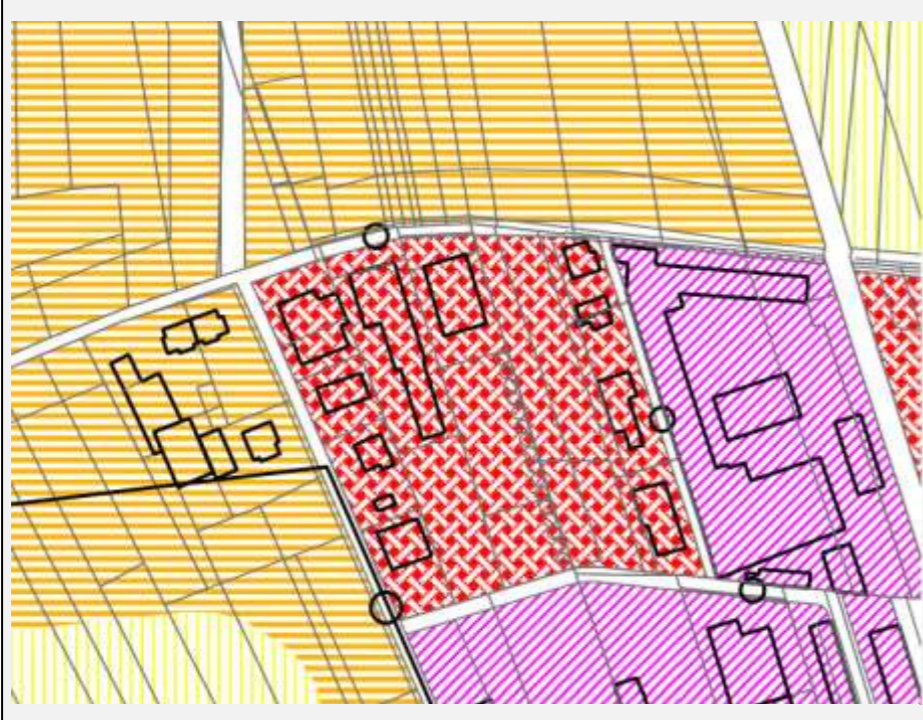
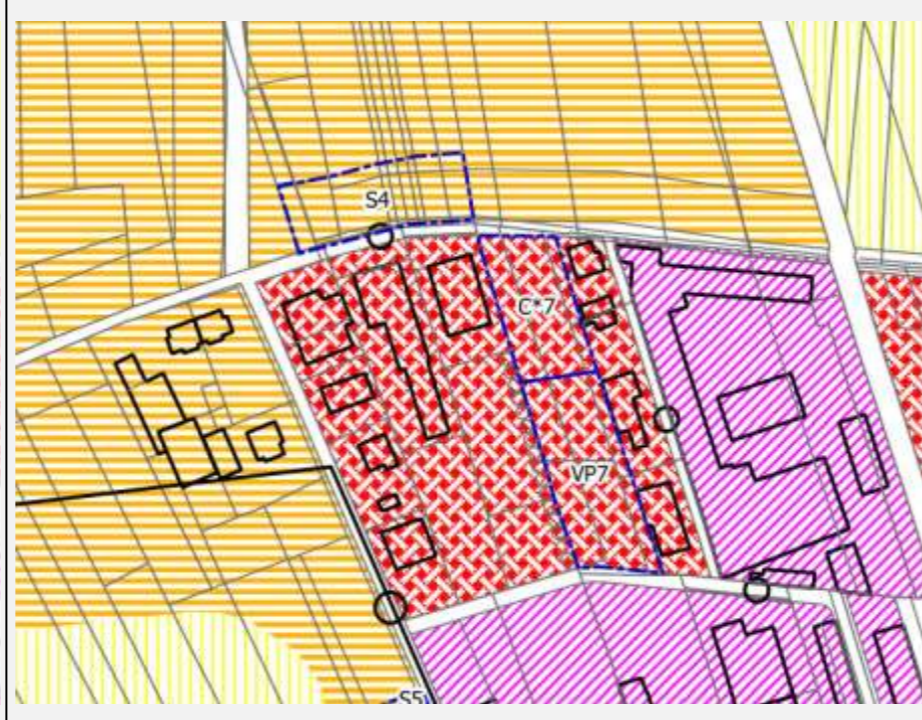
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.





2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA





Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Bosconero.



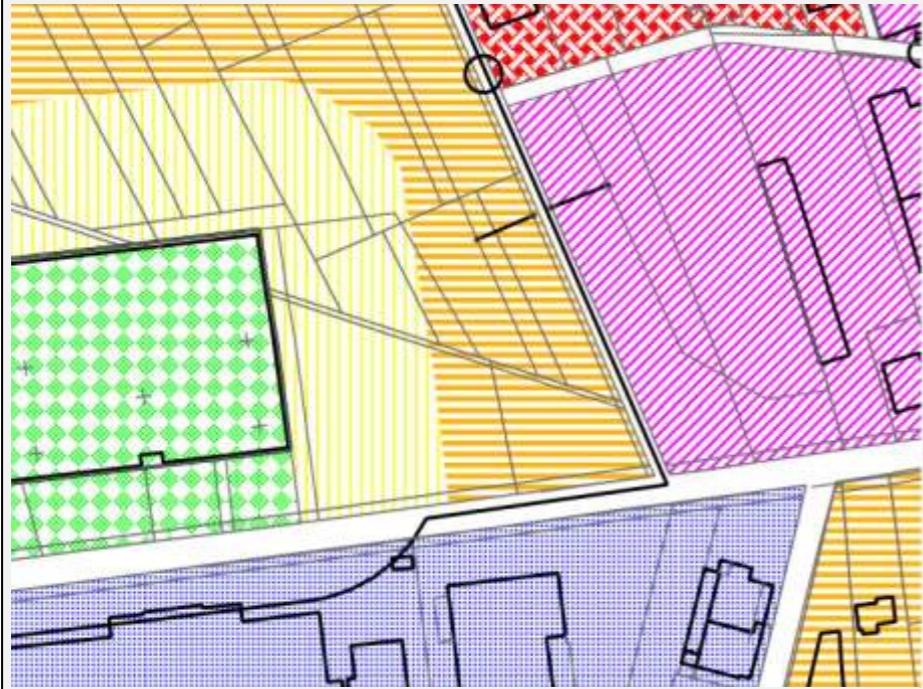

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Parziale al PRG n.8* di Bosconero (Progetto Definitivo).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.8 di Bosconero (scala 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Modifiche 1b – 1c – 1d</p> <p>Descrizione: Le nuove aree C*2, C*3, C*4a e C*4b e le modifiche apportate all'area E115 (aumento di superficie) e alle aree agricole circostanti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 1g – 2c</p> <p>Descrizione: Le nuove aree C*7, VP7 e S4 e le modifiche apportate all'area agricola circostante non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.8 di Bosconero (scale 1 : 3 000 - 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Modifiche 1h – 2e</p> <p>Descrizione: Le nuove aree C*8 e S70 e le modifiche apportate all'area E27 (diminuzione di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 1l – 2b – 3a</p> <p>Descrizione: Le nuove aree C*10 e C*13 e le modifiche apportate alle aree E50 (aumento di superficie), S13 (diminuzione di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.8 di Bosconero (scale 1 : 3 500 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifiche 1m – 3b</p> <p>Descrizione: Le nuove aree C*11, VP8 e VP9 e le modifiche apportate all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 2a</p> <p>Descrizione: La nuova area C*12 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.8 di Bosconero (scale 1 : 4 500 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 3c</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree C1b (aumento di superficie), E1 (aumento di superficie), E2 (aumento di superficie), E4 (aumento di superficie), E6 (aumento di superficie), conseguenza dello stralcio della previsione viaria di collegamento lungo Via Solferino, non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 2d</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area S5 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

LEGENDA

Classe acustica

	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>

Legenda P.C.A. Variante